

Meno 9 per cento Scendono gli elettori ai ballottaggi

Si vota fino alle 15. Sfida all'ultimo voto per la provincia di Genova e otto Comuni

di Giuseppe Vittori / Roma

FORTE CALO dell'affluenza per i ballottaggi: la percentuale dei votanti, che alle 12, per le comunali, si era attestata al 12,69% (nel primo turno alla stessa ora aveva votato il 15,01%), alle 22 è stata pari al 44,92% contro il 54,45% del primo turno. Per la pro-

vincia di Genova, dove alle 12 aveva votato il 11,5% (13,8% al primo turno), alle 22 ha votato il 32,66%, erano il 42,97% 15 giorni fa. Anche qui il calo dell'affluenza è vistoso e sfiora gli 8 punti percentuali. Oltre al nuovo presidente della **Provincia di Genova**, si vota per rinnovare 69 amministrazioni comunali, tra le quali

quelle di 7 comuni capoluogo (Parma, Piacenza, Lucca, Pistoia, Matera, Latina, Taranto). In totale, sono 2.809.804 gli elettori chiamati alle urne. Si vota ancora oggi dalle 7 alle 15, subito dopo inizierà lo scrutinio.

La sfida più delicata è quella per la Provincia di Genova. Il presidente uscente Alessandro Repetto, centrosinistra, si gioca la riconferma contro la candidata della Cdl Renata Olivieri: al primo turno Repetto ha ottenuto il 49,1%, al ballottaggio potrà contare anche sui voti dei folliniani dell'Italia di mezzo, l'1,3%; la sua avversaria si è fermata invece al 46,4%. Ma la cam-

pagna elettorale ha visto molto spendersi Berlusconi, che ne ha fatto un simbolo: se conquistiamo Genova, salgo al Colle. A **Parma** si confrontano l'assessore uscente Pietro Vignali (centrodestra), che al primo turno ha ottenuto il 45,02% dei voti, e l'assessore regionale alla mobilità Alfredo Peri (centrosinistra), che ha avuto il 37,59%. L'affluenza, alle 22, è stata del 50,4% (contro il 56,7 del primo turno). A **Piacenza**, il sindaco uscente, Roberto Reggi, 48,7%, (centrosinistra) si batte contro Dario Squeri (centrodestra), 44,3%. La città conquista la palma dell'affluenza più alta: 57,7

Nelle urne i sindaci di Parma, Piacenza Lucca, Pistoia Matera, Latina Oristano, Taranto



Il presidente uscente della Provincia di Genova, Alessandro Repetto, candidato per l'Unione, durante il voto ieri in un seggio del capoluogo ligure. Foto di Luca Zennaro/Ansa

% (era 59,8). Due capoluoghi al ballottaggio in Toscana. A **Lucca**, la sfida è tra Mauro Favilla (centrodestra, 48% al primo turno) contro Andrea Tagliascchi (Unione, 42,8%). L'affluenza alle 22 è stata del 43,7% (era 49,2). A **Pistoia**, il sindaco uscente (che si ricandida) è Renzo Berti (centrosinistra) che, al primo turno ha ottenuto il 48,1%. Il suo avversario, Alessandro Capecci (Cdl) si è fermato al 36,2%. L'affluenza, alle 22 è del 42,2% (era il 50,3). Un altro duello delicato è quello di **Matera**, dove il candidato di centrosinistra (che detiene l'amministrazione uscente) è Franco Dell'Acqua (38% al primo turno); prova a scolarlo Emilio Bucicco (centrodestra) che due settimane fa ha ottenuto il 28,6%. L'affluenza alle 22 è

stata del 53,7% (era 59,9). A **Latina**, invece, Vincenzo Zaccheo (An), Sindaco uscente col 49,5% sfida Maurizio Mansueti (centrosinistra, 22,8%). L'affluenza alle 22 è stata del 44,8% (era 60,7). Infine, a **Oristano** la candidata Cdl, Angela Nonnis parte dal 37,4% del primo turno, ma l'Udc (27,3%) ha scelto di appoggiarsi con il candidato di centrosinistra Marino Marchi (30,5% al primo turno). Affluenza alle 22 del 44,5% (era 54,2). A **Taranto** la lotta è fra i due candidati di centrosinistra: Ippazio Stefano e Giovanni Florido. A Parma, amministrazione uscente di centrodestra, Alfredo Peri (Ulivo, 37,6% al primo turno) cerca di battere Pietro Vignali (45%). L'affluenza, alle 22, è stata del 33,6% (era 48,9), la più bassa.

AGENDA CAMERA

Liberalizzazioni.

Riprenderanno domani le votazioni del ddl liberalizzazioni con l'esame degli ultimi articoli e con il voto finale. «Nonostante il rinvio - ha detto il relatore Andrea Lulli dell'Ulivo - di alcuni importanti temi ad altri provvedimenti (le questioni del Pra o dei notai, per esempio) non è possibile oscurare i forti aspetti positivi delle nuove norme, che portano a una redistribuzione di risorse della ricchezza superiore a quelle di molte finanziarie. Si possono avere, per esempio, risparmi enormi - ha aggiunto Lulli - da misure come quella che elimina gli adempimenti sulla privacy per gli artigiani e le piccole imprese e il blocco automatico delle accise al rialzo del prezzo del greggio».

Direttive comunitarie.

È all'ordine di giorno per il voto da domani la legge delega per il recepimento di alcune direttive comunitarie, già votata dal Senato.

Conflitto d'interessi.

Torna in aula, dopo la discussione generale avvenuta a metà maggio, la legge sul conflitto d'interessi. Tra le modifiche proposte dal relatore Luciano Violante c'è l'abbassamento del valore del patrimonio che potrebbe provocare l'incompatibilità. Nel

testo originario si considerava un limite di 15 milioni di euro. Mentre il nuovo emendamento parla di 5 milioni di euro concentrati in un medesimo settore di mercato. Chi lo possiede non potrà rivestire una carica di governo che comporti il potere di regolare quel settore di mercato.

Diritti televisivi del calcio.

«L'approvazione definitiva della legge delega sulla titolarità e la commercializzazione dei diritti televisivi sportivi porterà a una disciplina più equilibrata del settore». Questo il giudizio della deputata dell'Ulivo Emilia De Biasi, che interverrà domani sera in aula nella discussione generale del provvedimento già votato dalla Camera e che ha subito alcune modifiche nella seconda lettura del Senato. Le votazioni in aula sono previste da mercoledì.

Altri provvedimenti.

Restano all'ordine del giorno per le votazioni in aula le mozioni sulla riorganizzazione della scuola in relazione all'immigrazione, le mozioni sul processo di integrazione e di allargamento dell'Unione europea, alcune ratifiche di trattati internazionali, la legge delega sull'istituzione degli ordini delle professioni sanitarie.

(a cura di Piero Vizzani)

AGENDA SENATO

Morti bianche. Subito in aula, da domani, il ddl che delega il governo a redigere il nuovo T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel testo licenziato dalla commissione Lavoro.

Riforma elettorale.

L'assemblea ha approvato la dichiarazione d'urgenza per le proposte sulla riforma della legge elettorale, che riprenderà immediatamente in commissione Affari costituzionali. Sarà in aula il 28 giugno.

Riforma Tv. Rinvitata la scorsa settimana, su proposta dell'opposizione (che voleva abbinarlo al ddl Gentiloni, ora alla Camera), la riforma del sistema radiotelevisivo inizia domani il suo cammino alla commissione Lavori pubblici, con una relazione di Esterino Montino, Ulivo.

Caporalato. Domani il voto finale del ddl sugli interventi contro lo sfruttamento dei lavoratori stranieri clandestini. Lo slittamento è frutto dell'ostruzionismo della destra, a difesa del caporalato.

Rifiuti Campania. Il decreto legge sui rifiuti in Campania che prevede nuove discariche e norme sulla raccolta differenziata, è all'odg per

questa settimana. Deve passare alla Camera, scade il 10 luglio.

Dico. Su decisione unanime della commissione Giustizia, i 10 ddl sulle coppie di fatto sono all'esame di un comitato ristretto che dovrà stendere un testo unitario.

Testamento biologico.

Dopo una lunghissima pausa, riprende domani in commissione Sanità la discussione sul testamento biologico. Sono otto le proposte. Finora non si è raggiunto alcun accordo sulla scelta di un testo base, Energia. Dopo il voto sulle morti bianche, l'aula sarà impegnata sul provvedimento di liberalizzazione dell'energia elettrica e del gas, con norme sulle energie alternative,

Servizi pubblici locali.

Giovedì incardinamento in aula della riforma Lanzillotta sui servizi pubblici locali, che ha avuto una lunga gestione in commissione Affari costituzionali.

Ordinamento giudiziario. La riforma dell'ordinamento giudiziario, sollecitata recentemente dal Presidente Napolitano, prosegue l'iter alla commissione Giustizia.

(a cura di Nedo Canetti)
nedo.canettisenato@it

NON HO UN LAVORO FISSO, E HO BISOGNO DI UN PRESTITO. POSSIAMO PARLARNE?



SÌ

SE HAI MENO DI 35 ANNI, CON PROGETTO GIOVANI AVERE UN PRESTITO È PIÙ FACILE ANCHE SE NON HAI UN LAVORO FISSO.

- FINO A 30.000 EURO DI PRESTITO
- ANCHE SE SEI UN LAVORATORE ATIPICO
- DOPO AVER RIMBORSATO ALMENO 12 MENSILITÀ, PUOI RICHIEDERE DI POSTICIPARE UNA RATA ALL'ANNO

Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca. Al momento dell'erogazione il richiedente deve avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed essere residente in Italia da 2 anni. E, se lavoratore atipico, deve avere un lavoro e aver lavorato almeno 18 mesi negli ultimi 2 anni. Esempio: importo richiesto 10.000 euro rimborsabili in 60 mesi; importo rata mensile 205,17 euro; spese istruttoria: esente; costo comunicazione ai sensi di Legge 2 euro (TAN 8,50% - TAEG 8,87%). Valido al 06.2007.

Informati su www.giovani.intesasanpaolo.com
oppure chiama il numero verde 800.303.306

INTESA  SANPAOLO